

PRECARI. Le procedure, avviate ieri, devono concludersi entro oggi per pagare a tutti l'una tantum di ottobre. Ma non si sa ancora dove lavoreranno

Ex Pip, tutti in fila per il contratto

Proteste per la scarsa pubblicizzazione delle procedure. Sono poco più di tremila e guadagneranno 720-750 euro. La Regione sta esaminando l'elenco degli enti disponibili a utilizzarli.

Alessandra Turrisi

*** Hanno cominciato a firmare ieri il contratto che rappresenta il loro lasciapassare nel mondo del lavoro. Torna l'assedio negli uffici di via Thaon de Revel 18, dove entro questa sera tutti coloro che sono inseriti nell'elenco ufficiale di «Emergenza Palermo» dovranno compilare il modello Unilav per poter ottenere il pagamento del mese di ottobre e avere l'incarico in un ente pubblico entro novembre. Una procedura lunga, che riguarda 3.090 persone che hanno aderito alla Social Trinacria onlus, l'associazione creata per poter siglare i contratti con gli enti che otterranno il personale. La questione di una quarantina di persone ancora detenute e qualche altra decina con posizioni ancora incerte verrà affrontata in seguito.

E con le prime firme sono arrivate le prime proteste. Un gruppo di ex Pip ieri mattina ha raggiunto la sede del Giornale di Sicilia per contestare le procedure

con cui la Regione sta procedendo alla contrattualizzazione. Non accettano, intanto, che la comunicazione della firma del contratto sia avvenuta esclusivamente con un avviso sul sito internet del dipartimento regionale per le Politiche sociali e col passaparola. Ma soprattutto vedono del marcio nel fatto che, al momento della firma, non venga rilasciata ai lavoratori una copia del contratto di lavoro.

Accuse che vengono rispedite al mittente dalla dirigente del dipartimento, Maria Letizia Di Liberti: «Questi lavoratori non capiscono che stiamo agendo nel loro interesse. Chiedono di essere pagati ad ottobre, ma per farlo è necessario che tutti firmino il contratto entro questa sera, perché gli uffici possano elaborare oltre tremila cedolini entro martedì. L'obiettivo è quello di cominciare a pagarli entro il 5 novembre. Quale altro mezzo potevamo usare per avvertire tutti, se non Internet? Se qualcuno non si presenterà, lo chiameremo direttamente». Nel frattempo, la Di Liberti sta esaminando l'elenco degli enti che hanno richiesto il personale, per potere verificare le idoneità, assegnare le unità e avviare i progetti entro pochi giorni. Non si sa ancora, infatti, dove andranno a lavorare. «Ab-

biamo pubblicato il calendario delle convocazioni in base all'ordine alfabetico - aggiunge il direttore del dipartimento -. Nessuno deve temere nulla. Il contratto che loro firmano è stato concordato con i sindacati la scorsa settimana. Si tratta del contratto nazionale di lavoro, né una virgola in più, né una in meno». Il presidente della onlus, Gioacchino Lavanco, aggiunge: «Ci sono 40 persone che lavorano per contrattualizzare tutti in un paio di giorni. La prossima settimana li dobbiamo mandare a lavorare. Oggi incontreremo gli enti per siglare le convenzioni».

Il contratto è quello per «imprese di pulizie, servizi integrati e multiservizi», secondo livello, per un totale di 23 ore settimanali, incrementate a novembre e dicembre con 7 ore aggiuntive. I lavoratori dovrebbero percepire un totale di circa 720-750 euro mensili, più assegni familiari, tredicesima e quattordicesima. La Regione ha stanziato in Finanziaria 36 milioni per il 2011 e altrettanti per il 2012, mentre 24 milioni per il 2010 sono serviti per pagare i mesi di sussidio e serviranno per gli ultimi tre mesi dell'anno. A ottobre i lavoratori percepiranno un contributo «una tantum» con le economie di quest'anno. (*ALTU*)